

L'agricoltore e il contadino sinergico

Blog Aiuola Alta: www.aiuolaalta.wordpress.com

Anna Fanton – Novembre 2018

In questo periodo mi reco 4 giorni la settimana in un Istituto Agrario in Ciociaria. Con i ragazzi del primo anno – 24 in tutto – stiamo realizzando un orto sinergico con siepe, spazio per un frutteto e coltivazioni a campo aperto compresa una piccola porzione di grano.

Il posto è bellissimo, ci troviamo nel cuore della Ciociaria. L'aria profuma di essenze locali. La vista spazia tra i monti. La gente è bella e autentica, la terra è argillosa, rossa pesante. I ragazzi sono fantastici, uno più bello dell'altro, vivaci e legati alle tradizioni locali. Sono rustici e proprio questo loro modo di essere è quel capitale umano su cui mi sento di investire per sperimentare l'agricoltura sinergica come naturale passaggio da tradizioni agricole locali al nuovo, all'ecosostenibilità, all'agricoltura del futuro: quella che smette di inquinare e produce cibo sano.

Questa esperienza è stata voluta a scuola per creare un punto d'incontro e d'integrazione tra tutti i ragazzi dell'Istituto, con particolare attenzione a chi ha qualche difficoltà, in quel giardino dell'Eden che può diventare un orto sinergico.

Rivoluzione verde

Ma in luoghi in cui la meccanizzazione e industrializzazione del settore agricolo non hanno fatto in modo che la rivoluzione verde attecchisse appieno, in queste zone di resistenza verde, possiamo mettere i giovani agricoltori a contatto con l'agricoltura sinergica e suscitare vero interesse?

Tenendo conto che la scuola è un Istituto agrario e l'orientamento va in altra direzione, questa è la sfida, o meglio, il gioco da giocare. Sarà interessante vedere se questi ragazzi, finita la scuola, lasceranno spazio all'agricoltura Sinergica, pianificando la loro azienda pur avendo davanti ai loro occhi il ventaglio imprenditoriale e agricolo che la scuola avrà proposto ed offerto.

Quindi la domanda "l'agricoltura sinergica è competitiva?" a cui tutti cercano di rispondere basandosi sulla quantità di prodotto del metodo, può trovare in questo tipo di "semina" una risposta più veritiera. Perché ciò che veramente produce l'agricoltura sinergica sono degli esseri umani capaci di essere realmente tali, migliorando l'ambiente come fanno le piante selvatiche e sinergiche che svolgono indubbiamente la loro missione di pianta: migliorare il suolo in cui vivono.